

LE COSTE DI ORISTANO E DEL CABRARESE

Sezione di Sines Cabras

**Pallosu-S'Archittu, nella provincia di Oristano, e l'assalto dell'eolico
L'erosione delle coste del cabrarese**

Breve descrizione del paesaggio

La costa della provincia di Oristano è caratterizzata da una costa sabbiosa che lascia il posto poi a grandi falesie lavorate dagli agenti esogeni.

La costa della provincia di Oristano è stata, a partire dagli anni '50, molto antropizzata, con costruzioni di vario tipo, residenziali e case per la villeggiatura. Ma, i caratteri originari sono ancora riconoscibili. Oggi si assiste ad un nuovo assalto selvaggio al suo paesaggio, quello dell'eolico.

Mentre, le coste del Cabrarese pur essendo a scarso carico antropico, l'utilizzo della sabbia, in alcuni tratti di tipo fossile, a fini edilizi hanno inevitabilmente danneggiato la costa. Hanno quindi portato oggi ad un conseguente impoverimento della costa stessa con un ampio fenomeno di erosione. Anche i numerosi interventi viari a ridosso delle dune, intensificatesi negli ultimi decenni, hanno contribuito ad accelerare questo fenomeno erosivo.

I valori espressi

Alto valore ambientale e paesaggistico

I rischi di alterazione

Il progetto di impianto eolico off-shore a Pallosu-S'Archittu, nella provincia di Oristano, mette in serio pericolo la prateria di posidonia oceanica ivi presente, mentre grave sarebbe il danno paesaggistico e naturalistico. Per le coste di Cabras l'erosione è purtroppo un processo inesorabile che mette a serio rischio le spiagge.

Le motivazioni della scelta

Nel primo caso, dell'impianto eolico off-shore, la Sezione di Italia Nostra in collaborazione con il Regionale Sardegna ha dato un forte contributo affinché venisse esaminata la legittimità dell'opera, apportando delle osservazioni puntuali volte al blocco dell'iniziativa che avrebbe portato dei danni irreparabili dal punto di vista paesaggistico e naturalistico, distruggendo per sempre la prateria di posidonia oceanica a largo di Pallosu-S'Archittu.

Nel secondo caso e' urgente intervenire sulle amministrazioni locali che metano fine di quegli elementi causa dell'erosione che in soli 30 anni hanno inghiottito 30 metri di costa a Is Arutas, nota per la sabbia fossile di quarzo.